

**Commissione Attività produttive - Aula X - Martedì 18 Luglio 2023 Ore 13: Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Centro Sportivo Italiano (CSI) - Enrico Carmagnani**

Sintesi intervento

Premesso che come CSI – CENTRO SPORTIVO ITALIANO e per le mie esperienze personali, intervengo in merito al turismo accessibile, ma con riferimenti specifici al turismo-sportivo.

Da sempre, come noto, il CSI si occupa infatti di sport ed in particolare di quello educativo in ambienti ed in ambiti educativi. E' quindi stato tra i primi ad occuparsi anche di disabilità ma soprattutto di integrazione:

Nel CSI, praticano 7.741 atleti/e con disabilità, di cui 2.111 femmine, in 721 società sportive, diffuse in tutte le regioni italiane.

A questi, ne vanno aggiunti ulteriori che non si iscrivono come disabili, ma come atleti della disciplina prescelta, in quanto la disabilità non è rilevante ai fini assicurativi (es: silenziosi).

Nei fatti, praticano sport con il CSI oltre 10.000 atleti/e con disabilità. A livello nazionale, tutte le finali di squadra e individuali consentono la partecipazione ad **attività integrate**.

Di particolare rilevanza, il basket e la pallavolo integrata, il calcio amputati (progetto nato nel CSI), lo sci/snowboard e da alcuni anni gli sport outdoor in generale: tiro con l'arco, trail ed escursionismo, fino anche a parchi avventura e mountain bike.

SEMPRE con l'obiettivo "integrazione" al primo posto.

Nota particolare ed esemplificativa è la convenzione firmata con Uniclam (Università di Cassino), che affida un modulo su sport e disabilità proprio al CSI.

Un elemento caratteristico, un po' su tutto il territorio, è la collaborazione (fare rete) con le realtà, nazionali o locali, che sviluppano competenze specifiche, sia in ambito sportivo (es: Special Olympics o FreeSport) sia nel mondo del terzo settore. Sempre privilegiando l'impegno ad integrare normo e disabili.

Nello specifico ho esperienza diretta di importanti manifestazioni liguri tra le quali menziono:

- Giochiamo Insieme (dal 2005), settimane di Sport e Disabilità diffuse sul territorio (ogni giorno diverse discipline in più punti della Provincia). Ospitando anche squadre che vengono dall'estero.
- BIC – prima squadra genovese di basket in carrozzina (Filippo Carossino oggi testimonial Fastweb), con trasferte in tutta Italia per i campionati (si pensi al problema di spedire le carrozzine con un aereo)
- Handbike (Vittorio Podestà – già Campione del Mondo e Palarimpico, allenato da Fabrizio Tacchino al PalaGym/fitenss di Genova)
- I vari “patti di sussidiarietà” sviluppati dall'interno del Forum del Terzo Settore della Liguria, dove il CSI ed altri enti, in rete, grazie allo sport, hanno spesso “messo a terra” progetti di prevenzione e assistenza a disabili durante camp, centri estivi ed esperienze di brevi vacanze;
- Progetti/bandi sviluppati con SPORT E SALUTE;
- Altum Park ([www.parcosportgenova.it](http://www.parcosportgenova.it)) – primo parco agli sport outdoor che ogni anno ospita non meno di 30-40 giornate e camp/ritiri di sport dedicato a disabili di tutti i tipi riuscendo a far praticare un parco sospeso a ragazzi autistici, tiro on l'arco o mountain bike a ipovedenti,

## Riflessioni sui testi che avete anticipato:

*Ho trovato interessanti i passaggi*

- *“integrazione sociale” “non un problema individuale ma una questione sociale”*
- *ottimo pensare ad una certificazione*
- *sistema virtuoso premiare chi ospita (ed è certificato), e incentivare chi fruisce di strutture certificate*
- *coinvolgere il terzo settore*
- *“contatto con la natura”*
- *agli “stakeholder”*
- *“fenomeno complesso, dinamico, multidimensionale”*

## Pensieri e proposte:

- *Il turismo sportivo che coinvolge le persone disabili ha 2 macro ambiti*
  - *1) atleti disabili che viaggiano per partecipare a competizioni (esigenze specifiche), ... in questo senso è opportuno valorizzare anche chi organizza eventi (non solo l'atleta possa fruire di sgravi fiscali.. ma anche chi organizza)*
  - *2) disabile che viaggia per piacere/turismo, premiare le strutture che mettono a disposizione la dotazione di attrezzature e dispositivi per la pratica dello sport disabile e/o spazi per le attrezzature/ausili personali (es handbike, mono-sci o snowboard..)*
- *Esiste un “turismo interno/locale”: centri estivi, campi, ritiri sportivi...sono spesso l'unica vacanza che una famiglia con/senza disabili riesce a fare durante l'estate o in inverno. (NB: i beneficiari non arrivano sono necessariamente da lontano. Va quindi valorizzato/sostenuto il trasporto locale dedicato ai disabili).*
- *Esiste una disabilità meno esplicita/conclamata, quella riferita agli anziani: sarebbe forse il caso di includerla?*
- *Non è solo un tema di “barriere architettoniche”, non ci sono solo disabili fisici, ma il mondo dei disabili intellettivi (forse ancor a più esteso) e quindi sostenere la formazione e creazione di figure specializzate per dare assistenza (sportiva) in loco, in affiancamento alle famiglie (Es: il disabile si porta dietro la famiglia, ma non può portarsi dietro l'allenatore)*
- *L'attività sportiva/non con i disabili, specie per i giovani, è spesso una opportunità educativa e di crescita per entrambe le parti. E' importante valorizzare le realtà che favoriscono la contaminazione e il reciproco sostegno nelle attività sportive nei processi educativi. Sostenere i processi che mirano all' “insieme” (disabili con normo).*

## ENRICO CARMAGNANI

Da oltre 30'anni nel marketing di aziende ed agenzie di comunicazione di brand internazionali e realtà locali, con particolare riferimento al mondo dello sport e del wellness, del life-style, come del sociale e terzo settore. In generale quindi nei settori che curano il ben-essere, la salute ed il tempo libero delle persone.

Prima in contesti inter/nazionali per Head, Puma, Ducati, TIM, E. Zegna, Nike, Ferrari e altri. Negli ultimi anni, più facendo base nella mia Genova, per progetti di livello nazionale/locale e sviluppando competenze specifiche sia nell'outdoor, inteso anche come ambientalismo, turismo e sviluppo sostenibile, sia nella comunicazione digitale nelle sue diverse espressioni, sempre però applicate ai medesimi settori.

Promotore/socio di numerosi progetti imprenditoriali ed associativi, nello sport, prevenzione sanitaria e nel sociale.

Dal 2011 Presidente del CSI Centro Sportivo Italiano – Comitato di Genova ([www.csigenova.it](http://www.csigenova.it)).

Fondatore di ALTUM PARK – il primo parco degli sport outdoor ([www.parcosportgenova.it](http://www.parcosportgenova.it)).

Dal 2022 Coordinatore dell'Ufficio Sport Turismo e Tempo Libero della Curia Arcivescovile di Genova /[www.diocesi.genova.it](http://www.diocesi.genova.it)).